

Emergenza profughi



Telefoni roventi in Comune: tutti vogliono esprimere solidarietà al primo cittadino insultato dal capo dello Stato «Dalfino stava in mezzo ai profughi, Cossiga dov'era?» Il capogruppo Pds: «Attacco inaudito all'autonomia locale»

Bari si schiera con il suo sindaco

L'intera città offesa dalle minacce del Presidente

«Mi cacciano? Ho chiarito tutto con il ministro»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

BARI. Il giorno dopo, il sindaco di Bari Enrico Dalfino, il «cretino», secondo Cossiga, l'«irresponsabile» che dice «imbecillità» e che farebbe bene a chiedere scusa allo Stato...

adesso lo condivido la scelta del rimpatrio dei profughi albanesi. Abbiamo semiltra famiglia che chiedono casa, qui a Bari. Bisognava di certo impedire lo sbarco dei profughi...

Mentre gli albanesi «irriducibili» hanno vinto la loro battaglia, Bari insorge a difesa del suo sindaco, attaccato dal ministro dell'Interno, offeso dal capo dello Stato che ne chiede la testa.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI FRANCO DI MARE

BARI. Mentre gli ultimi «irriducibili» lasciano la città da «vittoriosi», sui treni speciali o sui pullman, una Bari accaldata insorge a difesa del suo sindaco, Enrico Dalfino...

giono intero la città sembra dimenticare il «problema albanese»: non si parla d'altro in città, e «cretino», pronuncia con indignazione e meraviglia, è la parola che più si sente volare via dal fitto chiacchiericcio dei capannelli.

cano alle commette del telefono. Chiamò un'anziana signora: «Finalmente abbiamo un sindaco vero, non vogliamo vederlo maltrattato. Il Presidente non ha nessun diritto di venire qui a insultarlo, senza neanche andare a vedere che cosa succedeva sul molo e dentro lo stadio dove c'erano gli albanesi...»

Consiglio comunale - dice Di Cagno - Si tratta di iniziative gravissime. È in gioco l'autonomia politica del Comune, è un attacco inammissibile. Cossiga non può sollevare dal suo incarico il sindaco, la legge parla chiaro: il sindaco può essere rimosso solo per attentato alla Costituzione...



Profughi albanesi allo stadio di Bari con una scritta di gratitudine nei confronti della città

Critiche alla decisione italiana La gente: «Fate restare i criminali»

Il premier Bufo: «Dovete rimpatriarli immediatamente»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI OMERO CIAI

TIRANA. C'è la reazione aspra del governo albanese e c'è la delusione, la stanchezza della gente. Il primo ministro Bufo commenta così la decisione presa a Roma di non rimpatriare gli «irriducibili».

Ma si stupisce della decisione italiana anche il governo albanese. «Spero - ha detto ieri sera il ministro degli Esteri Kapllani - che si tratti solo di una misura tattica, cioè di un trucco per sgomberare senza nuove violenze lo stadio di Bari».

Dica un po' signor sindaco, è lei il cretino o sono cretini tutti i consiglieri comunali che l'hanno appoggiato?

Ma no, non c'è nessuna fida. Le fide non c'entrano nulla in questo caso. Anzi, Scotti è un mio amico. Tuttavia, quelli che mi conoscono sanno bene che non uso le amicizie come un vessillo, come qualcosa da sbandierare.

Che errore. Che boomerang politico. Mentre dal Quirinale parte l'invito a Enzo Scotti a valutare se esistono le condizioni previste dalla legge per sospendere dal suo incarico il professor Dalfino, la Bari delle strade - non solo la Bari politica - leva gli scudi a difesa del suo sindaco.

Bari protesta per gli insulti di Cossiga, che sente come offese ingiuste e gravi rivolte alla stessa città. Il telefono della segreteria del sindaco suona per tutta la giornata (ma l'incassante trillo inizia fin dalla sera precedente).

Il gruppo Pds al comune aveva presentato una mozione di sfiducia al sindaco. Ma l'emergenza albanesi e il violento e ingiustificato attacco di Cossiga l'hanno cambiato in un'aperta e solenne imputazione per strada, all'ombra degli alberi, davanti alle edicole dei giornali, per un

che, a Bari, hanno imposto a tutti gli altri la strategia da seguire dopo i primi momenti di sbandamento generale. La gente di Kavaja ha saputo: gli ultimi profughi non saranno costretti a tornare - almeno per ora - in Albania.

Rubbi (Pds): «Il governo dica perché ha preso una decisione così improvvisa e inopinata»

Cossiga a Scotti: «Manda via quel cretino» E sugli irriducibili è già polemica

Cossiga insiste ed «avvia la pratica» per la rimozione del sindaco di Bari, raccogliendo prime critiche dal presidente dell'Ani, dai Pds, dai radicali e dai Psdi. Ma la vigilia di Ferragosto è stata movimentata dalla improvvisa decisione di non rimpatriare gli «irriducibili».

«E persiste il violato di legge: gravi rovine di ordine pubblico», imputazioni per reati previsti da la legge n.6467 del 1982. E non è certo il caso del primo cittadino di Bari, «oggetto di accuse ingiuste quanto inammissibili», incalza il senatore Giovanni Pellegrino, del Pds.

Cariglia, invece, si appella alla clemenza della corte, chiedendo a Cossiga «comprensione per quel sindaco disperato e impotente».

verno ad adottare la linea di totale chiusura verso ogni forma di civile ospitalità attuata nei giorni della crisi di Bari. Se il governo e il ministro Scotti - chiede l'onorevole Antonio Rubbi (Pds) in una interrogazione ad Andreotti - avevano definito questi profughi come la «parte peggiore dei 18 mila arrivati a Bari, quali sono i motivi di una decisione così improvvisa, che solleva la legittima inquietudine dell'opinione pubblica, e che solleciterà nuovi tentativi di raggiungere il nostro paese da parte delle frange più recalcitranti a restare in Albania».

Il presidente Cossiga ha già attivato il ministero dell'Interno per procedere alla carica di primo cittadino di Bari.

Adesso gli «irriducibili» potranno restare. Lei che ne pensa?

ENRICO FIERRO

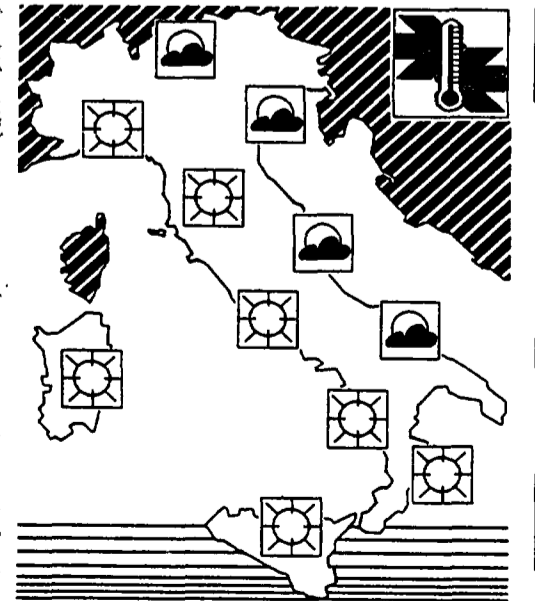
che ieri ha assicurato che tra lui e Dalfino esiste «una perfetta intesa», dire la parola definitiva. Ma la sortita del Quirinale già suscita prime polemiche. «Questa volta il presidente - dice il senatore Renzo Bonazzi, vice presidente dell'Associazione dei comuni italiani - si è avvalso di consiglieri poco avveduti. Leggi alla mano Bonazzi spiega perché: «La rimozione può essere disposta dal Presidente della Repubblica solo su proposta del ministro dell'Interno, nel caso di atti contrari alla Costituzione; gravi

che ieri ha assicurato che tra lui e Dalfino esiste «una perfetta intesa», dire la parola definitiva. Ma la sortita del Quirinale già suscita prime polemiche. «Questa volta il presidente - dice il senatore Renzo Bonazzi, vice presidente dell'Associazione dei comuni italiani - si è avvalso di consiglieri poco avveduti. Leggi alla mano Bonazzi spiega perché: «La rimozione può essere disposta dal Presidente della Repubblica solo su proposta del ministro dell'Interno, nel caso di atti contrari alla Costituzione; gravi

che ieri ha assicurato che tra lui e Dalfino esiste «una perfetta intesa», dire la parola definitiva. Ma la sortita del Quirinale già suscita prime polemiche. «Questa volta il presidente - dice il senatore Renzo Bonazzi, vice presidente dell'Associazione dei comuni italiani - si è avvalso di consiglieri poco avveduti. Leggi alla mano Bonazzi spiega perché: «La rimozione può essere disposta dal Presidente della Repubblica solo su proposta del ministro dell'Interno, nel caso di atti contrari alla Costituzione; gravi

che ieri ha assicurato che tra lui e Dalfino esiste «una perfetta intesa», dire la parola definitiva. Ma la sortita del Quirinale già suscita prime polemiche. «Questa volta il presidente - dice il senatore Renzo Bonazzi, vice presidente dell'Associazione dei comuni italiani - si è avvalso di consiglieri poco avveduti. Leggi alla mano Bonazzi spiega perché: «La rimozione può essere disposta dal Presidente della Repubblica solo su proposta del ministro dell'Interno, nel caso di atti contrari alla Costituzione; gravi

CHE TEMPO FA



Weather icons and descriptions: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: in mezzo ad una vasta area di alta pressione che comprende buona parte dell'Europa centrale e il Mediterraneo occidentale, si è formata una piccola ansa di relative basse pressioni che coincide con la nostra penisola. Ciò determina sulle regioni italiane un regime di moderata instabilità dovuto alla presenza di masse d'aria molto calde ed umide.

TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO tables listing temperatures for various cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic., Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari, Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenhagen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

ItaliaRadio Frequenze table listing radio frequencies for various stations across Italy.

L'Unità Tariffe di abbonamento table listing subscription rates for different regions and services.